

VareseNews

La Cgil: «Tangentopoli non è finita. Più controlli sugli appalti»

Pubblicato: Mercoledì 16 Luglio 2003

«Tangentopoli non è finita anzi...». Il comunicato firmato da Simona Ghilardi, segretario generale della Fillea-Cgil e da Flavio Nossa, della segreteria della Cgil Varese, è perentorio.

Si tratta di una serie di riflessioni connesse all'inchiesta della procura di Milano che ha portato in carcere l'ex presidente dell'Associazione Costruttori della Provincia di Varese e un imprenditore edile per le vicende relative alla galleria di Maccagno.

«La giustizia faccia il suo corso colpendo gli eventuali illeciti- si legge nel comunicato-. E' noto che il settore degli appalti pubblici è un campo in cui si annidano clientele, corruzioni, condizionamento delle attività amministrative e di illegalità.

Per queste ragioni da tempo richiediamo processi di trasparenza negli appalti; sicurezza, rapporti tra imprese committenti e subappalti a garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori e della trasparenza e qualità dei lavori da eseguire.

Occorre bonificare il settore edile attuando in ogni Provincia protocolli per la legalità coordinati dai Prefetti con un forte coinvolgimento delle forze sociali e istituzionali locali. L'obiettivo è evitare il ripetersi di fenomeni come sono avvenute in passato».

«Tangentopoli non è finita, anzi negli ultimi tempi il Governo ha dato messaggi a favore dell'illegalità con i vari condoni e contemporaneamente, purtroppo, c'è un appannamento della società civile».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it